

# Museo dell'Acqua

## sul nuovo 'ponte nord' della Parma

**Presentazione sintetica  
per la valutazione di fattibilità**

*Redatta da*

*ARPAE - Area Idrografia e Idrologia*

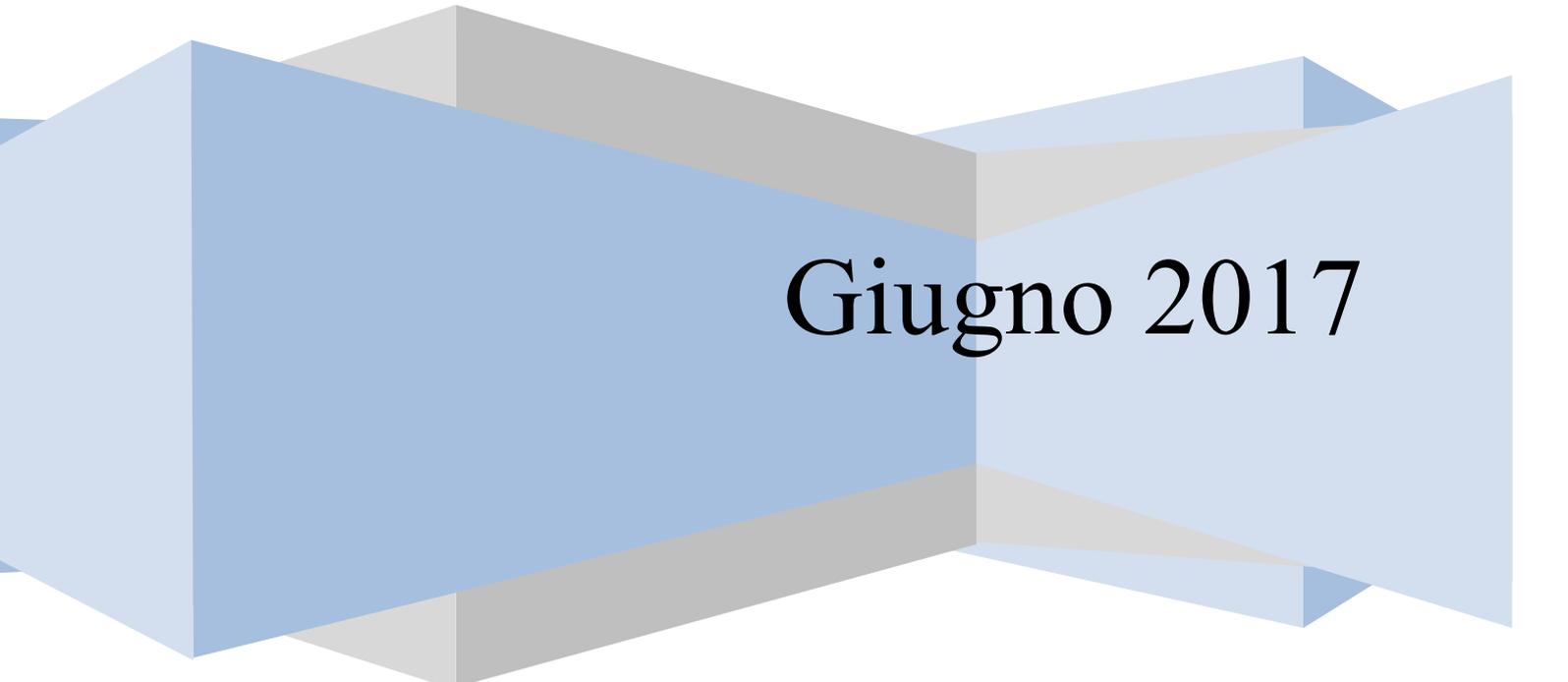
*Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*

*Agenzia Interregionale per il fiume Po*

*Centro Acque - eu.watercenter Università di Parma*

*Approvato dalla Commissione eu.watercenter nella seduta del 22 maggio 2017*

*Inoltrato ai vertici delle strutture dei proponenti il 5 giugno 2017*



Giugno 2017

<p><b>Proposta</b></p>	<p><b>Questo documento, teso a raccogliere valutazioni di fattibilità</b>, riguarda la realizzazione e l'utilizzo di un contenitore culturale sull'acqua di livello internazionale nelle vesti di un moderno museo tematico da ubicare a Parma all'interno dell'edificio in elevazione del nuovo 'ponte nord', meglio noto come Ponte Europa.</p> <p><b>La sua realizzazione richiede il coinvolgimento del Comune di Parma</b> proprietario della struttura e del MIBACT ed il sostegno della Regione Emilia-Romagna e del MATTM.</p> <p>Per la gestione del Museo occorrerà la partecipazione attiva dell'Università di Parma e di altri soggetti e istituzioni operanti negli ambiti della ricerca e formazione, dei beni culturali ed ambientali e del turismo.</p>
<p><b>Sede</b></p>	 <p>Si propone di ubicare il Museo dell'Acqua nella parte in elevazione del Ponte Europa di Parma. Il ponte, prevalentemente finanziato dal MIT per un costo di 22 milioni di euro, è stato inaugurato nel 2012. La costruzione, realizzata in vetro e acciaio, è lunga 180 m, larga 33 m e alta 15 m. La parte stradale è a quattro corsie con pista ciclabile. Progettato come ponte abitabile per spazi espositivi e commerciali, non risulta al momento dotato delle abilitazioni ed autorizzazioni necessarie. Serve un atto del Governo per permetterne usi permanenti, serve una proposta di utilizzo coerente di questo patrimonio pubblico per trasformare l'attuale problema in nuova opportunità.</p>
<p><b>Motivazioni</b></p>	<p><b>Il 'Museo dell'Acqua'</b>, si occuperà di una serie di temi integrati riguardanti l'interazione complessa fra Acqua, Cibo ed Energia nota come "il nesso", così come controllata dal cambiamento climatico in corso, all'interno di una concezione museale innovativa di coinvolgimento del pubblico e dialogo con la società.</p> <p><b>L'innovazione</b> qui perseguita si ispira ad alcune felici esperienze, realizzate in Italia e all'estero, che a Parma potrebbero essere declinate come "Science Center dell'Acqua", un centro capace anche di produrre convegni, mostre e alta formazione con significative entrate per il Museo e importanti ricadute sull'economia cittadina.</p> <p><b>La proposta di Museo sul Ponte Europa mette a sistema almeno quattro aspetti valoriali</b></p> <p><b>Il primo è di merito.</b> Parma è capitale italiana dell'acqua sin dall'età napoleonica in quanto sede dei principali Enti che operano nel bacino del Po. A Parma si sono storicamente avvicendate le massime autorità idrografiche ed oggi ospita gli uffici di rilievo nazionale che si occupano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pianificazione e programmazione del territorio padano (Autorità di bacino distrettuale del fiume Po)</li> <li>• realizzazione e gestione di opere idrauliche e navigazione nel bacino del fiume Po (Aipo)</li> <li>• monitoraggio idrologico dei corpi idrici emiliano-romagnoli (Arpae Area Idrografia e Idrologia).</li> </ul> <p><b>Il secondo è l'attualità</b> ed assoluta centralità che oggi assume il tema acqua assieme alle criticità, tipo la scarsità idrica, connesse al cambiamento climatico su cui le istituzioni, a partire da UE (vedi Directive Acque e Alluvioni) e MATTM, hanno avviato importanti programmi e investimenti in risorse umane e finanziarie. Anche localmente ci si è convintamente mossi in questa direzione con l'istituzione del Centro Acque - <i>eu.watercenter</i> dell'Università di Parma e il recepimento nello Statuto d'Ateneo dei principi della sostenibilità.</p> <p><b>Il terzo è la relazione diretta</b> che esiste fra la disponibilità e qualità della risorsa idrica e i prodotti agroalimentari di pregio, vanto del territorio parmense. Le valli del Parma e del Baganza, che simbolicamente chiudono il loro bacino idrografico in corrispondenza del Ponte Europa e la pianura di Parma potrebbero costituire un territorio sperimentale per l'innovazione e in particolare per il miglioramento della qualità e la gestione sostenibile della risorsa idrica. Le istituzioni insediate a Parma operativamente impegnate nella gestione dell'acqua e del territorio (Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Agenzia Interregionale per il fiume Po e Arpae Area Idrografia e Idrologia) assieme all'Università di Parma, nelle sue tre missioni di ricerca, didattica e trasferimento della conoscenza, potrebbero sviluppare attività sinergiche con altre autorevoli realtà locali, quali la Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari e l'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare, e così qualificarsi per competere e collaborare con altri soggetti di rilievo internazionale.</p> <p><b>Il quarto è di coerenza</b> con la posizione su un corso d'acqua della struttura in questione, anche ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. L'allestimento in elevazione su una via d'acqua, nella fattispecie un importante affluente del fiume Po, assegna al 'ponte' un valore simbolico e una vocazione all'utilizzo quale centro multifunzionale di documentazione, informazione e ricerca su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cartografia storica e recente, bonifica, sistemazione dei corsi d'acqua, monitoraggio idrologico</li> <li>• direttive europee su acque e alluvioni, opere di difesa idraulica, gestione delle piene</li> <li>• effetti dei cambiamenti climatici, uso competitivo delle risorse idriche, gestione sostenibile dell'acqua.</li> </ul>
<p><b>Attività / sezioni del Museo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• eventi nazionali e internazionali sui temi: acqua, cambiamento climatico e sostenibilità ambientale</li> <li>• corsi di alta formazione e formazione permanente</li> <li>• biblioteca e laboratori didattici, anche in modalità di realtà aumentata</li> <li>• spazi espositivi e percorsi multimediali, storici e attuali, sulla connessione acqua-cibo-territorio</li> <li>• centro di informazione e documentazione su gestione fluviale, turismo fluviale e contratti di fiume.</li> </ul>

